

DEFORMAZIONI DEI PARQUET

(fonte: Bonamini G. e Noferi M. "Le deformazioni del parquet", Il Posatore, Anno XX, Giugno 2008, n°69, Edinterni srl, Milano, p.44-48)

I - Situazione ottimale: Legno, massetto e locale a umidità e temperatura compatibili.

FIGURA 1: le liste sono state messe in opera dopo equilibramento alle condizioni di umidità di esercizio del massetto e dell'aria. Tutte le piccole deformazioni dovute alle variazioni stagionali, al riscaldamento invernale ecc. trovano sufficiente sfogo nelle fughe lasciate fra parquet e pareti.



N.B. Le sezioni delle liste da pavimento sono indicate in figura come perfettamente rettangolari, anche se di norma nella realtà sono più complesse. Questa semplificazione grafica non rende meno valide le indicazioni fornite nel seguito, che hanno carattere del tutto generale.

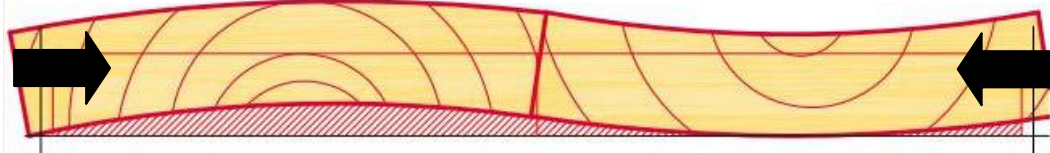
II - Movimenti del parquet dovuti alla posa in opera di legno a umidità non ottimale (dopo equilibratura)

FIGURA 2: le liste sono state messe in opera quando il legno era ancora troppo umido rispetto alle condizioni medie di esercizio del pavimento.



N.B. Notare l'imbarco discorde, dovuto alla differente venatura: la lista a sinistra è posata "midollo in basso" e la lista di destra "midollo in alto".

FIGURA 3: le liste sono state messe in opera quando il legno era troppo secco rispetto alle condizioni medie di esercizio del pavimento.



Le frecce nere indicano la reazione delle pareti alla spinta esercitata dalle liste di legno rigonfiate

III - Movimenti del parquet dovuti alle condizioni ambientali (variazioni significative rispetto alle condizioni medie di esercizio)

FIGURA 4: Effetto sulle liste di legno (correttamente posate) di un'eccessiva secchezza dell'aria dei locali rispetto alle condizioni medie di esercizio.



N.B. Notare l'imbarco concorde, nonostante la differente venatura delle due liste, in questa e nelle seguenti figure.

FIGURA 5: Effetto sulle liste di legno (correttamente posate) di un'eccessiva umidità dell'aria dei locali rispetto alle condizioni medie di esercizio, oppure di bagnatura prolungata con acqua.

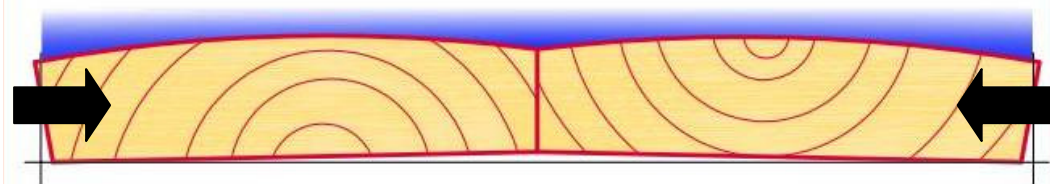


FIGURA 6: Effetto sulle liste di legno (correttamente posate) di un'eccessiva secchezza del massetto (ad es. accensione del riscaldamento a pavimento).

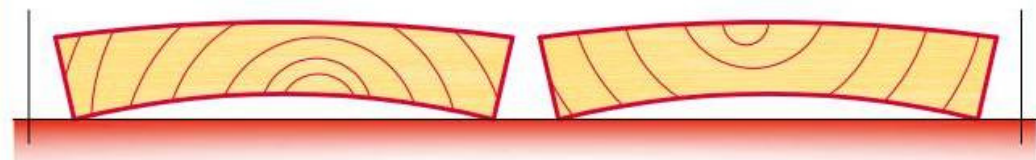
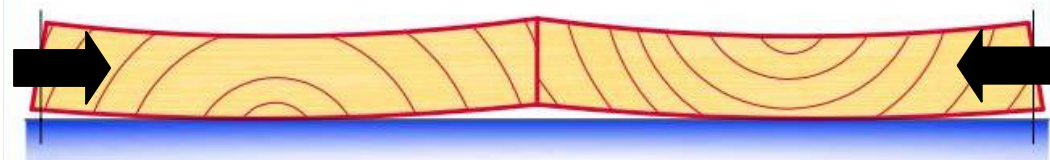


FIGURA 7: Effetto sulle liste di legno (correttamente posate) di un'eccessiva umidità del massetto (ad es. posa in opera su massetto non ancora ben essiccato, oppure per infiltrazioni d'acqua o per formazione di condense).



CHIAVE DICOTOMICA PER LA DIAGNOSI DEL DISSESTO DI PAVIMENTI DI LEGNO

(fonte: Bonamini G. e Noferi M. "Le deformazioni del parquet", Il Posatore, Anno XX, Giugno 2008, n°69, Edinterni srl, Milano, p.44-48)

ISTRUZIONI PER L'USO: la chiave dicotomica presenta in ogni riga una domanda e due risposte alternative. Iniziando dalla prima riga (Start), scegliere la risposta che meglio si adatta al caso in esame e passare direttamente alla riga indicata nell'ultima colonna a destra. Ad un certo punto del percorso, la risposta corrisponderà a una delle figure riportate sul retro della presente scheda. Naturalmente, possono esistere altri casi, più rari, che non ricadono in alcuna delle situazioni qui prospettate. Si raccomanda allora di rivolgersi a un esperto tecnologo del legno. Per maggiori dettagli e informazioni inviare (senza impegno) un'email con la descrizione del dissesto ed eventuali fotografie: studiolegno@studio-legno.it

	Scegliere fra le due alternative e passare alla casella indicata dalla lettera nella colonna destra	
Start	Le liste sono imbarcate in direzioni discordi: le liste radiali sono piane, quelle tangenziali "midollo in basso" sono incavate, quelle tangenziali "midollo in alto" sono bombate	A
	Tutte le liste, o quasi, sono imbarcate in direzione concorde (tutte bombate, oppure tutte incavate)	B
A	Imbarcamento "naturale"	
	Le fughe sono aperte, possono essere presenti fessurazioni nel legno di alcune liste	A1
	Le fughe sono chiuse, con i margini delle liste strettamente appressati o anche schiacciati, possono essere presenti sollevamenti e forzature sui manufatti perimetrali (ad es. soglie, pareti, ecc.)	A2
B	Imbarcamento "forzato"	
	Le fughe sono aperte, possono essere presenti fessurazioni nel legno di alcune liste	B1
	Le fughe sono chiuse, con i margini delle liste strettamente appressati o anche schiacciati, possono essere presenti sollevamenti e forzature sui manufatti perimetrali (ad es. soglie, pareti, ecc.)	B2
A1	Legno troppo umido: al momento della posa le liste di legno erano equilibrate a un'umidità troppo alta rispetto a quella finale di esercizio. Rimedio: togliere le liste dall'imballaggio e assicurare un congruo periodo di equilibramento in loco, prima della posa.	Fig.2 (v. retro)
A2	Legno troppo secco: al momento della posa le liste di legno erano equilibrate a un'umidità troppo bassa rispetto a quella finale di esercizio. Rimedio: togliere le liste dall'imballaggio e assicurare un congruo periodo di equilibramento in loco, prima della posa.	Fig.3 (v. retro)
B1	Problemi di eccessiva secchezza dell'ambiente	
	Tutte le liste sono tendenzialmente piane, o poco bombate	B11
	Tutte le liste sono tendenzialmente piane, o poco incavate	B12
B2	Problemi di eccessiva umidità dell'ambiente	
	Tutte le liste sono decisamente bombate	B21
	Tutte le liste sono decisamente incavate	B22
B11	Massetto troppo secco: è un caso che si verifica soprattutto in presenza di impianti di riscaldamento a pavimento. Nel caso di pavimenti incollati, le liste tendono a staccarsi dal sottofondo. Rimedio: rendere il più graduale possibile il riscaldamento del pavimento all'inizio della stagione fredda.	Fig.6 (v. retro)
B12	Locali troppo secchi: si verifica quando si eccede nel riscaldamento dei locali dotati di termosifoni o condizionatori, soprattutto nelle fasi iniziali della stagione fredda. Rimedio: umidificare l'aria, rendere graduale il riscaldamento a inizio stagione.	Fig.4 (v. retro)
B21	Locali troppo umidi: si verifica quando il pavimento viene posato nelle costruzioni nuove o in corso di ristrutturazione, quando gli intonaci e la tinteggiatura non sono completamente asciutti, oppure in ambienti malsani, insufficientemente ventilati, in cui piove, oppure si forma condensa o, infine, nei quali la manutenzione dei pavimenti avviene mediante eccessivo apporto di acqua. Rimedio: diminuire l'umidità ambientale.	Fig.5 (v. retro)
B22	Sottofondo troppo umido: molto frequente è il caso di posa del pavimento a distanza di tempo troppo ravvicinata rispetto alla gettata del massetto. Le barriere fisiche o chimiche rallentano, ma non impediscono la cessione di umidità al legno, che rigonfia a partire dalla zona di incollaggio. Lo stesso inconveniente può presentarsi in caso di utilizzazione di colle o altri materiali di sottofondo contenenti significative percentuali di acqua. Altra possibile causa può essere una perdita occulta di acqua da parte di tubazioni annegate nel massetto. In questo caso la deformazione del pavimento è spesso caratteristicamente limitata a una zona circoscritta. Rimedio: procedere alla posa del pavimento solo dopo che il sottofondo ha perduto tutta l'umidità in eccesso; utilizzare i prodotti chimici a base d'acqua nello scrupoloso rispetto delle indicazioni fornite dal fabbricante; verificare la tenuta degli impianti idrici e sanitari, nonché dei serramenti (soprattutto la sigillatura e la pendenza di soglie e davanzali)	Fig.7 (v. retro)
Fine		